



Teen STAR

Il Programma Teen STAR per l'Educazione Sessuale nella scuola

Le ideatrici del Programma Teen STAR (Sexuality Teaching in the context of Adult Responsibility) Hanna Klaus e Pilar Vigil negli ultimi trenta anni hanno elaborato un efficace metodo di formazione all'affettività per adolescenti, introdotto con successo in quaranta Paesi. Hanna Klaus, medico ginecologo direttore del Centro di pianificazione familiare naturale di Washington, DC ha iniziato a costruire il Teen STAR nel 1980, quando come docente della Washington University lavorava a stretto contatto con i suoi alunni.

Pilar Vigil ginecologa, con una seconda laurea in Scienze Biologiche docente della Pontificia Università Cattolica del Cile e membro della Pontificia Accademia per la Vita, attualmente dirige il programma internazionale Teen STAR.

In Italia dal 2010 il Teen STAR collabora con il Centro di ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente le statistiche comunicano che tra gli adolescenti sono in aumento gli aborti, il consumo indiscriminato della pillola del giorno dopo e le malattie di trasmissione sessuale. Le nuove generazioni ricevono costantemente informazioni sui modelli da assumere nelle relazioni sessuali, modelli adulti che, subiscono acriticamente, quando ancora non hanno raggiunto la maturità relazionale ed emotiva per poter scegliere e valutare liberamente i propri comportamenti.

I genitori sia per i ritmi di lavoro, che per una certa ritrosia culturale, evitano di affrontare in casa argomenti così delicati, preferendo affidare alla scuola la formazione necessaria sui temi riguardanti l'affettività e la sessualità, incluso le tematiche riguardanti l'identità di genere. Per rendere con un'immagine ciò che rappresenta la pubertà per l'età evolutiva e quindi il rapporto con la corporeità, immaginiamo di affidare ad un tredicenne una Ferrari senza che nessuno gli abbia insegnato a guidarla. Le informazioni che i ragazzi ricevono sull'utilizzo dei contraccettivi, anche nei corsi scolastici, propongono schemi di condotta sessuale che riducono la sessualità alla pura genitalità, presentano un'ambigua differenziazione fra i sessi, indicano l'attività sessuale come fine a se stessa, non affrontano le conseguenze determinate dai comportamenti.

La condotta sessuale nel tempo ha sempre delle conseguenze fisiche e psicologiche, certi atteggiamenti esasperati che leggiamo sui media, rendono palesi le frustrazioni di una sessualità vissuta in modo non corrispondente alla natura della persona. I progetti di politica giovanile delle nazionali occidentali, finanziati dalle

organizzazioni internazionali, sono orientati su due impostazioni:

- a) Astinenza sessuale: non declina le ragioni adeguate necessarie a determinare il comportamento che promuove e non comunica le conoscenze biologiche necessarie ad una completa informazione.
- b) Sesso sicuro: informa su tutti i metodi contraccettivi e sulle malattie di trasmissione sessuale, la sessualità, scissa dalle conseguenze naturali dei comportamenti rende irrilevante la responsabilità della persona.

Il Teen STAR considera che entrambi i percorsi non possano ritenersi educativi dal momento che in età evolutiva è necessario integrare l'appena sbocciata capacità sessuale con lo sviluppo della personalità ed il processo identitario in atto.

Il programma Teen STAR, per consentire ai ragazzi di scoprire il significato profondo della sessualità, utilizza il metodo induttivo, il percorso inizia dalla conoscenza dei ritmi biologici del proprio corpo.

Sono previsti curricoli adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva ed il coinvolgimento dei genitori, per partecipare al programma i minori devono avere il loro consenso.

Uno studio del maggio 2005, presentato al NASPAG (North American Society for Pediatric and Adolescent Gynecology) di New Orleans, ha mostrato l'efficacia del Teen STAR, nel promuovere scelte consapevoli legate al profondo desiderio di amare ed essere amati, la maggior parte dei teenagers intervistati ha notevolmente ritardato l'inizio dell'attività sessuale.

I risultati di un altro studio, condotto in Cile nelle scuole superiori di Santiago, ha mostrato che il programma ha ridotto di 5 volte il tasso di gravidanze indesiderate.

Obiettivi:

Conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale; consapevolezza della relazione esistente tra sentimenti e desideri; coscienza della propria identità e valore dell'autostima; scoperta dell'alterità maschile e femminile; identificazione degli aspetti soggettivi e oggettivi delle implicazioni comportamentali; valore della libertà e consapevolezza dell'assertività; comportamento sessuale: implicazioni e conseguenze, corporeità, fecondità e sterilità; sviluppo della criticità in relazione ai messaggi dei media e delle "mode"; consapevolezza del proprio esistere in relazione alla dimensione spazio temporale; il valore della comunicazione ed il tempo della relazione.

Contenuti delle Unità didattiche:

Differenze fisiologiche tra uomo e donna. Sviluppo dei sistemi riproduttivi, osservazione dei segni della fertilità maschile e femminile. Il desiderio sessuale e le scelte comportamentali. Il desiderio di amare ed essere amati. La fertilità ed il miracolo della vita. Influenza del contesto culturale su idee e atteggiamenti riguardanti la sessualità. Idee stereotipate e informazioni inadeguate sulla femminilità e mascolinità. I metodi anticoncezionali. Le malattie di trasmissione sessuale.

Tempi e modalità:

Il metodo prevede curricoli adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva. I tutor del corso sono disponibili per colloqui individuali con ragazzi e genitori.

La partecipazione al programma richiede l'adesione libera e personale dei ragazzi che, firmando il consenso, si assumono la responsabilità di richiedere anche quello di un genitore.

Associazione Famigliarmente, via Mandelli, 9 12051 Alba (Cn)

Cell. 348 1217637

www.famigliarmente-alba.it

Fb : famigliarmente alba